

dell'amministrazione superiore e della sorveglianza, incaricato di quanto è relativo agli stabilimenti finanziari dello stato, al debito pubblico, alle lotterie, alla fabbricazione delle monete, all'amministrazione dei sali, meno la loro fabbricazione che appartiene al dipartimento del commercio e delle manifatture.

23 giugno. Viene creato un nuovo ordine di cavalleria sotto il nome di cavalieri dell'ordine prussiano di s. Giovanni, per conservare la memoria della gran commenda di s. Giovanni di Brandeburgo, da due anni soppressa. Consistono le decorazioni in una croce d'oro ad otto punte, ornata di smalto bianco, non però sormontata dall'antica gran corona, ma portante nei quattro angoli l'aquila nera prussiana con corona d'oro da appendersi al collo raccomandata ad un nastro nero, con più una croce bianca pendente al lato sinistro del vestito. Gran mastro di quest'ordine è il principe Ferdinando prozio del re, e questa dignità è reversibile a favore del principe Enrico, fratello di S. M.

4 luglio. Resta proibito ai sudditi prussiani di emigrare senza permesso, sotto pena della confisca dei beni. Quelli che senza autorizzazione del re si trovano al servizio di potenza estera, devono dimettersi nel caso scoppiasse guerra tra la Prussia e quella potenza, e rientrare nel regno due mesi dopo il cominciamento delle ostilità; puniti di morte quelli che venissero presi colle armi in mano contra la patria.

30 dicembre. Al momento della gran spedizione di Napoleone contra la Russia, avea il re di Prussia dovuto fornire al suo potentissimo alleato un corpo di armata ausiliario, il comando della quale era stato affidato al generale d'Yorck; il qual generale, mentre l'esercito francese era ridotto a disastrose condizioni, avea concluso col generale maggiore russo de Diebitsch una convenzione per cui le truppe prussiane doveano rimanersi in istato di perfetta neutralità sino a che giungessero gli ordini del re. Queste truppe, nel caso che fosse da S. M. ingiunto loro di raggiungere le truppe imperiali francesi, si obbligavano di nulla imprendere contra gli eserciti russi per lo spazio di due mesi.